



GESUALDO  
EDIZIONI



CARLO  
GESUALDO  
GLI STRUMENTI  
MUSICALI

*a cura di*  
Luigi Sisto



MUSEO DEGLI STRUMENTI MUSICALI CASTELLO SFORZESCO



forum austriaco di cultura<sup>rma</sup>

**Castello di Gesualdo**  
**24 giugno 2017 / esposizione permanente**

a cura di Luigi Sisto

Progetto finanziato  
con risorse FAS  
Regione Campania  
Codice SU4 - AV01

**con il patrocinio morale di**

Regione Campania  
Assessorato al Turismo

Comune di Milano  
Assessorato alla Cultura

**con il sostegno scientifico di**

Sammlung Alter Musikinstrumente  
Kunsthistorisches Museum Wien

Raccolte Arte Applicata e Strumenti Musicali  
Castello Sforzesco di Milano

**con il patrocinio scientifico di**

Istituto Italiano per la  
Storia della Musica

Conservatorio di Musica  
San Pietro a Majella di Napoli

CNR IVALSA  
sedi di Sesto Fiorentino e  
San Michele all'Adige

Forum Austriaco di Cultura Roma

È vietata la riproduzione, anche parziale, con qualsiasi mezzo effettuata,  
compresa la fotocopia, anche ad uso interno o didattico.  
Per la legge italiana la fotocopia è lecita solo per uso personale purché non danneggi l'autore.

© Copyright 2017 by Gesualdo Edizioni  
1 Edizione marzo 2017

ISBN 978-88-85498-00-6

Finito di stampare nel mese di marzo 2017  
Stampato in Gesualdo (Italia)  
Piazza Umberto I, 15 - 83040 / Gesualdo Av - presso la Tipografia Villanova

www.gesualdoedizioni.it

**Coordinamento scientifico di progetto**

Luigi Sisto

**Coordinamento tecnico di progetto**

Vincenzo Nitti

**Allestimenti**

Dattis - Taranto  
Deca Incisioni - Gesualdo

**Ufficio Stampa**

Enrica Donisi

**Ufficio Stampa**

Comune di Milano | Cultura  
Elena Conenna

**Direzione Castello Sforzesco | Ufficio**

**Sviluppo Musei e Comunicazione**  
Fiorella Mattio

**Ufficio Relazioni**

Conservatorio di Musica di Napoli  
Anna Giulia Romana Veneziano

**Progetto grafico della comunicazione**

Raffaele Villanova  
Gesualdo Edizioni

**Catalogo**

Gesualdo Edizioni

**Presentazione**

Domenico Forgione  
Sindaco di Gesualdo

**Autori dei saggi**

Agostino Ziino  
Elsa Evangelista  
Claudio Salsi - Francesca Tasso  
Luigi Sisto

**Autori delle schede**

Luigi Sisto / Augusto Bonza  
Riccardo Lorenzini / Antonio Dattis

**Referenze fotografiche**

Pasquale Moscillo  
Aldo Marrone  
Teresa Mauro  
Castello Sforzesco di Milano  
Conservatorio di Musica  
San Pietro a Majella di Napoli

Le immagini dei documenti d'archivio sono  
riprodotte "per concessione dell'Archivio Segreto  
Vaticano, ogni diritto riservato".  
© 2017 Archivio Segreto Vaticano

**Coordinamento redazionale**

Giuseppe Mastrominico

**Stampa**

Tipografia Villanova

**Ringraziamenti**

Hermine Aigner, Rocio Badillo, Mauro  
Bernabei, Armando Carideo, Valerio  
Celentano, Rosa Covino, Patrizia  
Cremonini, Filippo Del Corno, Vincenzo  
De Gregorio, Silvia Deforza, Anne  
Marie Dragosits, Elsa Evangelista,  
Dinko Fabris, Gino Famiglietti, Anna  
Maria Ferragamo, Giuseppina Finno,  
Rudolph Hopfner, Antonio Iuorio,  
Renanto Meucci, Nicola Macchioni,  
Franco Pavan, Davide Rebuffa,  
Valentina Ricetti, Claudio A.M. Salsi,  
Domenico Sodano, Francesca Tasso,  
Agostino Ziino

**Si ringraziano inoltre**

il Sottosegretario di Stato ai Beni e le  
Attività Culturali e per il Turismo on.  
Antimo Cesaro e l'on. Luigi Famiglietti

# Sommario

- 5 Domenico Forgiione  
**Presentazione**
- 6 Giuseppe Mastrominico  
**Nota editoriale**
- 9 **Le Istituzioni per Gesualdo**
- 11 Agostino Ziino  
**La prima edizione moderna dei madrigali di Carlo Gesualdo**
- 17 Elsa Evangelista  
**Il San Pietro a Majella per Gesualdo**
- 21 Claudio Salsi - Francesca Tasso  
**Carlo Gesualdo al Castello Sforzesco di Milano**
- 25 **Gli strumenti musicali**
- 27 Luigi Sisto  
**Gli strumenti musicali del Principe.  
Meraviglie sonore per Carlo Gesualdo**
- Il documento d'archivio  
Il clavicembalo cromatico  
L'organo "da tavolo"  
L'arciliuto  
La chitarra italiana  
La chitarra spagnola
- 68 **Bibliografia essenziale**





CAROLVS GESVALDVVS, EX GLORIÆ ROGERII NORTH AVVICI ET  
LIBRÆ DVICIS GENERE CONSUE COMES, VENVSII PRINCEPS





01

Domenico Forgione  
SINDACO DI GESUALDO

## Presentazione

Con l'apertura al pubblico nel dicembre 2015, avevamo già immaginato quali sarebbero dovute essere le funzioni e le finalità di utilizzo del Castello di Gesualdo, orgoglio del nostro paese e dimora del Principe madrigalista.

Grazie al contributo della Regione Campania, abbiamo realizzato, in un'ala di esso, la prima parte del *Museo degli strumenti musicali rinascimentali*, realizzati sulla base di documenti d'archivio e iconografie, simili a quelli posseduti dal principe Carlo Gesualdo. Con la consulenza, l'impegno e la maestria di musicologi e artigiani del settore, abbiamo dato il via ad un museo originale e – con orgoglio – possiamo affermare che già i primi risultati sono più che esaltanti.

In questo contesto ci poniamo l'obiettivo di realizzare, assieme a personalità di levatura internazionale, un'*Accademia Europea della Musica con indirizzo Polifonico* per la quale Gesualdo avrebbe una vocazione naturale.

Vorremmo organizzare eventi con cadenza annuale nell'ambito di un "Festival Carlo Gesualdo", in cui inserire le *performance* dei conservatori di musica italiani e non solo.

Il meraviglioso scenario del Castello, con i suoi giardini pensili, è un luogo evocativo di mol-

te suggestioni, sicuramente adatto all'esecuzione di concerti unici.

Con tutte queste premesse e grazie alle iniziative di alto profilo già in corso, abbiamo l'ambizione di creare una solida piattaforma culturale che potrebbe determinare un vantaggio – in termini turistici – anche per le aree circostanti.

La speranza è che ciò che possiamo definire "messaggio e missione della speranza" si possa realizzare durando per molti anni e favorendo il rifiorire di una buona messe rigogliosa di frutti per il nostro territorio e la nostra gente: questo è il nostro augurio e il nostro sogno.

”

**CON LA CONSULENZA,  
L'IMPEGNO E LA MAESTRIA DI  
MUSICOLOGI E ARTIGIANI DEL  
SETTORE, ABBIAMO DATO  
IL VIA AD UN MUSEO ORIGINALE.**



# 02

Giuseppe Mastrominico  
DIRETTORE EDITORIALE GESUALDO EDIZIONI

## Nota editoriale

### Riparare i pregiudizi della storia

Il catalogo che qui si presenta risponde ad una pluralità di funzioni ed esigenze: documentare l'allestimento di una mostra incentrata sugli strumenti musicali che erano in uso presso la corte gesualdiana, fornire un contributo di scientificità all'approfondimento di un settore considerato rilevante per la storia della musica, concorrere all'avviamento di un polo museale presso il castello di Gesualdo e, si potrebbe aggiungere, porre riparo con ciò ad un "pregiudizio" della storia.

È noto infatti che la fortuna attuale di Carlo Gesualdo è derivata in gran parte dal lavoro di riscoperta svolto nella seconda metà del '900 dal maestro russo Igor Stravinsky. Questi ripropose la produzione artistica dell'antico principe all'attenzione mondiale con una serie di memorabili concerti, che dalla Chamber Music Society of Southern California del 1954 appro-

darono nel Palazzo Ducale di Venezia, per il Teatro La Fenice, durante la Biennale del 1960. Sei anni di ricerche, ricostruzioni e sperimentazioni, di conferenze, incontri e confronti, oltre che di esecuzioni magistrali: tutte sfide compiute all'insegna di un gioco pioneristico di scambi ed interferenze tra epoche distanti e personaggi differenti. Su questa scia, nel 1956, Igor Stravinsky giunse per la prima volta nel paese di Gesualdo in Irpinia, in compagnia di Robert Craft e Adriana Panni, convinto di potervi trovare le testimonianze valide per accrescere il proprio desiderio di conoscenza, ovvero le tracce materiali di uno spirito visionario che – tra fine '500 e inizio '600 – aveva saputo porsi addirittura come ponte verso la contemporaneità.

L'emozione mai celata del viaggio fu temperata dalla delusione, anche questa mai nascosta,



di scoprire che il castello del principe (secoli addietro cenacolo artistico, sede di un teatro e di una stamperia, motivo di lavoro per liutai ed altri artigiani della musica) fosse sprovvisto di determinati “reperti”. Tra questi, gli strumenti ad accordatura naturale, primo veicolo per intendere – secondo Stravinsky – “la concezione armonica duttile di un’inattualissima arte, postasi come sdegnoso baluardo della pratica antica contro le vie aperte dal Rinascimento”. Basti questo, allora, per spiegare la soddisfazione editoriale relativa alla pubblicazione del presente catalogo che, tra i contenuti, annovera altresì meditate scelte grafiche e fotografiche.

Sotto la guida di Raffaele Villanova, *art-director* della Gesualdo Edizioni, è stato creato innanzitutto un logo che, stilizzando il titolo dell'opera, ne esprimesse al meglio la portata. L'iniziale di Gesualdo, una “G” di colore azzurro scuro, è stata tagliata alla base e in obliquo, aggiungendovi (in colore grigio chiaro e a mo' di prolungamento) una mezza “S”, iniziale della parola strumenti, ricavata in realtà dal capovolgimento della lettera sovrastante. Dunque, il simbolo costruito per rendere omaggio al “dibattito su un periodo di transizione della storia della musica e degli strumenti musicali, di cui Carlo Gesualdo fu consapevole protagonista e profondo innovatore”, evoca una combinazione a specchio o – si direbbe – a parti invertite, riflesso evidentemente delle stesse mescolanze stravinskiane.



**DOCUMENTARE  
L'ALLESTIMENTO DI UNA  
MOSTRA, FORNIRE UN  
CONTRIBUTO DI  
SCIENTIFICITÀ, AVVIARE  
UN POLO MUSEALE,  
RIPARANDO I PREGIUDIZI  
DELLA STORIA.**

In generale, poi, il catalogo segue uno stile moderno e dinamico che in parte richiama le tecniche dei *magazine*: anche questa una decisione grafica ben ponderata che intende veicolare al meglio l'avanguardismo del celebrato personaggio, nel pieno rispetto – s'intende – di consolidati criteri di catalogazione.

La consulenza fotografica, curata da Pasquale Moschillo, responsabile comunicazione della Gesualdo Edizioni, ha seguito le medesime linee guida. Gli esemplari strumentali (riproducibili gli originali cinque-seicenteschi che appartenevano alla corte di Carlo Gesualdo) sono stati fotografati soltanto dopo un attento studio delle luci necessarie a risaltarne la pregevole fattura artigianale nonché la qualità elevatissima dei materiali (diversi tipi di legno in diverse lavorazioni, il vetro di Murano, le budella di agnello impiegate per le corde di liuti e chitarre e così via). Le riprese, inoltre, sono state effettuate da diverse angolazioni per soddisfare una varietà di bisogni. Da un lato, allora, le “pose classiche” adatte alla redazione di schede tecniche con tre inquadrature (una frontale, una del retro e un'altra tridimensionale); dall'altro lato, invece, le inquadrature ravvicinate per rimarcare i dettagli di rilievo (disegni ottenuti dall'intaglio del legno, piccole parti di chitarra lavorate al tornio, particolari delle corde dei liuti, minute decorazioni in vetro o in avorio, lo stemma del casato gesualdiano riprodotto sull'organo e sul clavicembalo). Non si è trascurato, tuttavia, di fotografare gli strumenti anche all'interno del contesto ambientale, secondo una prospettiva più propriamente artistica.

Grafica e fotografia, insomma, non vanno disgiunte in alcun modo dai contenuti dell'opera. Non solo perché esse si propongono di agevolarne la lettura, ma perché dell'opera intendono esaltare la scientificità. D'altra parte, sostenere con ogni mezzo il ruolo chiarificatore di studiosi, ricercatori e specialisti, facilitare l'apprendimento di importanti dati tecnici, stilistici ed estetici, governare stratificazioni storiche complesse, muovendosi nell'ambito di un mercato innovativo della conoscenza, appartiene in pieno alla missione della Gesualdo Edizioni.







FINE ANTEPRIMA



[www.gesualdoedizioni.it](http://www.gesualdoedizioni.it)  
[info@gesualdoedizioni.it](mailto:info@gesualdoedizioni.it)